



## Associazione Pro Loco Filiano

Viale 1° Maggio, snc - 85020 Filiano (PZ) - C.F. 96009700764  
0971.1895337 - [www.prolocofiliano.it](http://www.prolocofiliano.it) - [info@prolocofiliano.it](mailto:info@prolocofiliano.it)

Prot. n° 16/2018

Filiano, 10/02/2018

**Agli Organi di Stampa e di Informazione**

### COMUNICATO STAMPA

#### A Filiano un importante convegno sulle tematiche delle leggi razziali

Si è tenuto venerdì 9 febbraio scorso, presso il Centro Sociale “Prof. G. Lorusso” di Filiano, il convegno “La Shoah Italiana. Le leggi razziali del ’38: effetti in Italia e in Basilicata”, organizzato dalla Pro Loco di Filiano e dal Forum comunale “C63” con il patrocinio del Comune di Filiano.

L’evento è stato aperto dal Presidente del Forum, Angelo Zaccagnino, che ha sottolineato come la memoria vada coltivata tutti i giorni e il rispetto sia un dovere civico e morale.

Il convegno è proceduto con l’intervento di Vito Sabia della Pro Loco Filiano - divulgatore della letteratura disegnata -, che ha affrontato il tema del valore della memoria attraverso un’analisi sul processo del raccontare la storia. Nella sua relazione “Frammenti di memorie nel fumetto italiano”, Sabia – attraverso l’analisi delle opere “Stalag XB”, “Nessun ricordo” e “La Porta di Sion” – ha raccontato come i tre romanzi a fumetti, riproponendo momenti critici della storia italiana, non servono unicamente a ricordare le ragioni del rifiuto delle nefandezze e dei principi di fascismo e nazismo, ma mettono in scena l’importanza verso i piccoli passi che ci allontanano dalla democrazia. «I racconti – ha concluso Sabia – non ci invitano semplicemente a guardare indietro, ma a guardare intorno.»

Interessante e di spessore la relazione dello storico Michele Strazza, che – offrendo alcuni percorsi di riflessioni sulla delicata tematica delle leggi razziali – ha tracciato le ragioni che indussero Mussolini a introdurre le leggi razziali: dalla giustificazione dell’avvicinamento a Hitler al convincimento degli italiani come popolo superiore. Strazza ha concluso con l’interrogativo sul silenzio degli italiani «Come è stato possibile che tutti hanno tacito? Poche le voci che si elevarono contro le leggi razziali.» Problema che prima o poi noi tutti dovremo porci.

Giovanna Bochicchio, Presidente dell’Anpi di Rionero, nel suo appassionato intervento conclusivo ha detto che «Siamo stati razzisti nel cuore, abbiamo girato la testa. Il discorso fondamentale è credere nell’altro, nell’uguaglianza solidale. Per cui è importante in questo momento dichiararsi antifascisti.» Bochicchio ha concluso con il monito «La memoria deve essere vaccino contro l’indifferenza. Deve essere attiva, quotidiana.»

All’incontro è intervenuto il sindaco di Filiano, Francesco Santoro, che ha sottolineato come «Non bisogna dare per scontato che le conquiste dopo 80 anni siano per sempre, soprattutto alla luce degli attuali rigurgiti di fascismo e nazismo.»